

TEATRO ALLA SCALA

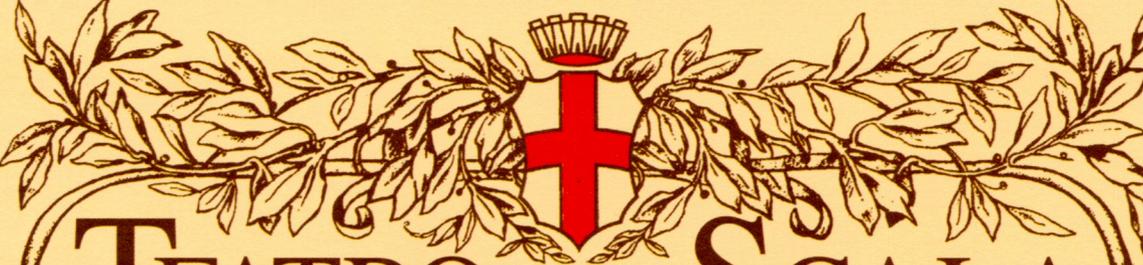


Ariadne auf Naxos

Richard Strauss



Stagione d'Opera 2021/2022



TEATRO ALLA SCALA

Fondazione di diritto privato

INTESA  SANPAOLO

Rappresentazione
N. 112

STAGIONE D'OPERA E BALLETTTO 2021/2022
(43ª dalla fondazione del Teatro)

Turno B

GIOVEDÌ 28 APRILE 2022 – ORE 20
QUARTA RAPPRESENTAZIONE

ARIADNE AUF NAXOS

Opera in un atto con un prologo – Libretto di Hugo von Hofmannsthal

Musica di

RICHARD STRAUSS

(Edizione Proprietà Fondazione Teatro alla Scala)

Der Haushofmeister	GREGOR BLOÉB
Ein Musiklehrer	MARKUS WERBA
Der Komponist	SOPHIE KOCH
Der Tenor / Bacchus	STEPHEN GOULD
Ein Offizier	HYUN-SEO DAVIDE PARK*
Ein Tanzmeister	NORBERT ERNST
Ein Perückenmacher	PAUL GRANT
Ein Lakai	SUNG-HWAN DAMIEN PARK*
Zerbinetta	ERIN MORLEY
Primadonna / Ariadne	KRASSIMIRA STOYANOVA
Harlekin	SAMUEL HASSELHORN
Scaramuccio	JINXU XIAHOU
Truffaldin	JONGMIN PARK
Brighella	PAVEL KOLGATIN
Najade	CATERINA SALA
Dryade	RACHEL FRENKEL
Echo	OLGA BEZSMERTNA

Coproduzione Wiener Staatsoper con Salzburger Festspiele

ORCHESTRA DEL TEATRO ALLA SCALA

*Allievi dell'Accademia Teatro alla Scala

Direttore

MICHAEL BODER

Regia

SVEN-ERIC BECHTOLF

Ripresa da **KARIN VOYKOWITSCH**

Scene

ROLF GLITTENBERG

Costumi

MARIANNE GLITTENBERG

Luci

JÜRGEN HOFFMANN

Direttore dell'allestimento scenico
FRANCO MALGRANDE

Direttore dell'organizzazione della produzione
ANDREA VALIONI

Aiuto regista
FEDERICA STEFANI

Direttore di scena
BARBARA PATRUÑO

Scene riprese da
COSTANZO ZANZARELLA

Assistente alla regia
PAOLA ORNATI

Maestro collaboratore di sala
JAMES VAUGHAN

Altro maestro collaboratore di sala
PAOLO BERRINO

Maestro rammentatore
LORIS PEREGO

Maestri collaboratori di palcoscenico
CATERINA DENTI VALENTINA VERNA

Maestro alle luci
ANTONELLA MAROTTI

Realizzatore delle luci
FABIO ROSSI

giante. Sinopoli riesce senza tradirla a distendervi quasi dappertutto un funebre velo timbrico [...] l'analisi è di inaudita profondità [...] la lentezza dello stacco dei tempi favorisce di certo la minuzia dell'analisi [...] piena di poesia" e quella del regista e della scenografa: *L'isola dei morti* di Böcklin, che viene presa come riferimento per l'illustrazione dell'Atto che segue al Prologo è "divenuta dominio dell'immaginativa di Margherita Palli e di Luca Ronconi". Laura Aikin, Zerbinetta, è "attrice brillantissima e rifinitissima nella coloratura", mentre l'Arianna di Mariana Zvetkova "è debole nei centri e stona dal *passaggio* in poi". Jon Villars (Bacchus) "ricorre a trucchi per far credere di cantare *piano* ma non dispone di altrettanti per darla a bere nel *forte*", Iris Vermillion come Compositore "è modesta sotto tutti i profili", mentre di qualità eccellenti sono gli interventi delle maschere e del Maestro di musica. Michelangelo Zurletti, sulla "Repubblica", nota innanzitutto una distinzione da parte di Ronconi relativa alle due sezioni dell'opera: "Il Prologo, in un teatro dei nostri giorni, disordinatamente ordinato [...] realizzato con grande frenesia di movimenti" e l'Atto "nell'isola dei sogni, dove Bacco e Arianna vivono il loro amore ma intanto vengono doppiati da mimi che vivono anch'essi il loro amore mitologico". Anche Zurletti insiste sulla caratteristica del Prologo visto attraverso la sensibilità di Sinopoli, che "stende un velo malinconico su tutta l'opera", ma nota come questo approccio sacrifichi "alcune componenti ironiche che avremmo preferito veder realizzate" e non esalti le parti eroiche. La "lunghissima e difficilissima aria di Zerbinetta" viene cantata "magnificamente" da Laura Aikin, ma gli altri cantanti non sono straordinari, tranne la Vermillion nei panni del Compositore.

Secondo Enrico Girardi del "Corriere", la ripresa di questo allestimento nel 2006 con la direzione di Jeffrey Tate tradisce in parte i presupposti di Sinopoli, ma dimostra "la polivalenza del genio straussiano". Anche Angelo Foletto, sulla "Repubblica", nota la stessa cosa: l'allestimento "nato per la lettura ricercatamente plumbea e antiretorica di Giuseppe Sinopoli [...] oggi pare meno in linea con la concezione eterodossa – comica, ironica, melodrammatica – impressa dall'interpretazione di Tate". Nella non sempre eccellente compagnia di canto, si citano una Zerbinetta (Tracy Dahl) "scolorita" e un Bacco (Jon Villars) che alla prima "non è parso a suo agio"; vale la pena ricordare, però, che l'Arlecchino era in questo caso il baritono tedesco Markus Werba, destinato a un brillante proseguimento di carriera.

La prima della nuova produzione firmata da Frederic Wake-Walker ha luogo il 23 aprile 2019. Le scene di Jamie Vartan rappresentavano sul fondale il Palazzo settecentesco nel quale si ambienta il Prologo. Di fronte a questo, roulotte, furgoncini e altri mezzi semoventi ospitavano i camerini dei protagonisti e le sale del trucco. Nell'atto seguente una piattaforma inscatolata in un contenitore a pareti bianche poneva in risalto una sorta di conchiglia bivalve, che si richiudeva su Arianna al termine del suo grande monologo. Tra i solisti di canto, un buon successo riscuotevano l'Ariadne di Krassimira Stoyanova, il Bacco di Michael Koenig, la Zerbinetta di Sabine Devieille. Un Maestro di Musica di spicco era Markus Werba, mentre l'unico ruolo non cantato, era affidato nientemeno che al Sovrintendente del Teatro alla Scala, Alexander Pereira, unico caso di personaggio che allo stesso tempo era Maggiordomo, portavoce del committente del *pastiche* – alias *bourgeois gentilhomme* – e dirigente del Teatro nel quale la rappresentazione dell'opera di Strauss aveva effettivamente luogo.

* Luca Chierici (1954) è critico musicale e discografico, musicologo pubblicista e commentatore radiofonico. Ha pubblicato volumi dedicati a Beethoven, Chopin e Ravel. Appassionato di tecnologia ed esperto di interpretazione, ha una biblioteca digitale di oltre centotrentamila spartiti e una collezione di oltre ottantamila registrazioni live. Ha collaborato al progetto di digitalizzazione della Biblioteca del Conservatorio di Milano.